

## OFFERTA FORMATIVA

### “PRESIDIO SOCIO SANITARIO VILLE RODDOLO -Giovanni Agnelli”

RIFERIMENTO	
<b>Tutor Clinico</b> Contattati e riferimenti	Nome: Francesca Cognome: Stranges Telefono: 3512367396 e-mail: <a href="mailto:francesca.stranges@unito.it">francesca.stranges@unito.it</a> <a href="mailto:infermeria.vr@assiste.it">infermeria.vr@assiste.it</a>

INFORMAZIONI STRUTTURALI	
Nominativo	Presidio Socio Sanitario Ville Roddolo G.Agnelli – Via Petrarca 14, Moncalieri
Dipartimento	Salute Anziani
Struttura organizzativa	Residenza socio-sanitaria-assistenziale
Modello Organizzativa	Assistenza Primaria

CONTESTO	
Struttura/Servizio (caratteristiche generali della struttura e servizi erogati)	<p>Ville Roddolo è un complesso costituito da due fabbricati principali, eredità dei 12 padiglioni progettati dal suo fondatore nel 1905:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- 1.Corpo unico composto dalle Ville Emilia, Magda e Valletta</li><li>- 2.Corpo unico composto dalle Ville Nina, Caterina e Maison Vert</li></ul> <p>Nel primo fabbricato sono presenti 2 reparti distribuiti su 3 piani, con posto letto per persona auto e non autosufficienti.</p> <p>Il reparto al primo piano ospita il nucleo CAVS (continuità assistenziale a valenza sanitaria). Questo edificio ospita anche tutti i servizi generali: reception, cucina, ristorante, bar, palestra fisioterapica, teatro, sala animazione, chiesa, parrucchiere e uffici medici, amministrativi e di coordinamento.</p> <p>Nel secondo fabbricato è presente un unico reparto con posti letto per auto e non autosufficienti.</p> <p>Tutti i reparti ospitano infermerie di piano, cucine di nucleo, salette comuni, bagni assistiti e locali di servizio.</p>

La struttura dispone di 141 posti letto distribuiti in: 13 camere singole, 60 camere doppie e 2 camere quaduple.

Alcune camere sono dotate di bagno interno, e altre invece hanno il bagno esterno adiacente alla camera.

I servizi erogati sono:

- Piano di Assistenza individuale (PAI). E' un progetto dinamico e multidisciplinare, concordato e pianificato sui bisogni della persona e determina gli obiettivi da raggiungere e le modalità con cui farlo.
- Assistenza Medica: Coordinata dalla Direzione Sanitaria con la presenza medica diurna, composta sia dal MMG e che dai medici di Struttura.
- Assistenza Infermieristica: E' garantita dalla presenza del CPSI (collaboratore professionale sanitario infermiere) h 24 e 7su7
- Assistenza continuativa alla Persona: E' gestita sulle 24 ore dagli OSS (Operatori Socio Sanitario) qualificati per assistere l'ospite nelle attività di vita quotidiana (vestizione, igiene, alimentazione, mobilizzazione, deambulazione ecc)
- Servizio di Riabilitazione Motoria: Garantisce cicli di fisioterapia attiva e passiva con programmi personalizzati e rivalutati nel tempo.
- Servizio di Animazione: Promuove la socializzazione attraverso eventi culturali, ludici e musicali, nonché videochiamate con i familiari.
- Assistenza Spirituale: E' garantita la presenza del sacerdote.
- Servizio Ristorazione: Offre pasti cucinati internamente che seguono i menu stagionali e validati dalla dietista dell'asl
- Altri servizi: Servizio di lavanderia, parrucchiere e reception.

## TIPOLOGIA DI UTENZA

<p>Tipologia di ricovero</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricovero prevalentemente programmato dai parenti, dall'ospite stesso o dagli NDCC (nuclei distrettuali di continuità delle cure) a seguito di una valutazione da parte dell'UVG (Unità di Valutazione Geriatrica) che sceglie la tipologia di progetto individuale in convenzione</li> <li>• Inserimento in regime privato</li> </ul>
<p>Fasce di età prevalente</p>	<p>Tra i 55 e 95 anni d'età</p>
<p>Problemi clinici rilevanti</p>	<p><b>Disabilità, malattie e alto grado di tutela:</b> persone non autosufficienti, spesso non in grado di tutelare i propri bisogni assistenziali ed economiche e sottoposti a provvedimenti di amministrazione o tutela.</p> <p><b>Malattia Cardiovascolare:</b> cardiopatie ischemiche, ipertensione arteriosa, arteriopatia, aritmie, vasculopatie.</p> <p><b>Malattie Cerebrale/Neurologiche:</b> esiti di ICTUS, emorragie cerebrali, vasculopatie cerebrali croniche, demenze vascolari, parkinsonismo, demenze di tipo Alzheimer, epilessia</p> <p><b>Malattie Endocrinologiche/Metaboliche:</b> diabete e dislipidemie</p> <p><b>Malattie Gastrointestinali:</b> incontinenza, stipsi, disfagie, portatori di PEG, SNG e stomie.</p> <p><b>Malattie Infettive:</b> KPC, Clostridium difficile, Covid</p> <p><b>Malattie Nefrologiche, genito/urinarie:</b> IRC, incontinenza urinaria, infezioni, IPB.</p> <p><b>Malattie Osteoarticolari:</b> esiti di fratture, osteoporosi, artrosi</p> <p><b>Malattie Respiratorie:</b> BPCO, insufficienza respiratoria, bronchiti, polmoniti</p> <p><b>Malattie Mentali:</b> psicosi, bipolarismo, schizofrenia, depressione</p> <p><b>Malattia Tumorale</b></p>

**IN RELAZIONE AI PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE SOTTOELENCATI, SI INDICA QUALI CARATTERIZZANO LA NOSTRA REALTA', PRECISANDONE LA FREQUENZA**

Malattie Cardiovascolari	+++
Malattie Cerebrovascolari	+++
Malattie Respiratorie	++
Malattie Trasmissibili	+
Malattie Tumoriali	+
Malattia Diabetica/Metabolica	+++
Malattie Nefrologiche	++
Malattie Gastroenterologiche	++
Malattie Mentali	++
Malattie Ostoarticolari	++

<b>OBIETTIVI ASSISTENZIALI</b>		
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>ATTIVITA'</b>
Accogliere la persona assistita e la sua famiglia nel contesto assistenziale	Accogliere la persona in RSA il primo giorno di ricovero nella sua stanza, introducendola nel nuovo contesto di cura facendole conoscere le figure sanitarie di riferimento e gli altri ospiti della struttura	Accogliere la persona e la sua famiglia al loro ingresso attraverso la relazione, favorendone l'orientamento anche attraverso l'utilizzo della carta dei servizi.
Stabilire una relazione con l'ospite e con le persone di riferimento utilizzando la comunicazione verbale e non verbale tenendo conto dei problemi di salute, dei trattamenti e del contesto di cura.	Raccogliere le motivazioni del motivo del ricovero in RSA. Prendersi carico del bisogno di accoglienza dell'ospite e della famiglia fornendo loro informazioni di tipo organizzativo (orari di visite, modalità visite, colloqui e norme comportamentali) Prendere nota dei contatti di riferimento e individuare la rete familiare autorizzata a ricevere informazioni sullo stato di salute. Curare la comunicazione con i parenti e gli ospiti ponendo attenzione alla modalità comunicativa. Rispettare la privacy	Adattare la relazione e la comunicazione alle condizioni fisico-psichiche della persona, alle sue reazioni psicologiche, alla situazione del momento e al suo vissuto
Identificare i bisogni assistenziali infermieristici della persona assistita, valutare poi il livello di autonomia in rapporto allo stato fisico e psichico e adattandolo al percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale concordato	Accertare, utilizzando le opportune schede di valutazione e, confrontandosi con l'equipe multidisciplinare, i livelli di autonomia residua correlandoli al soddisfacimento dei suoi bisogni e alla sua condizione clinica	Compilare in maniera congrua e dettagliata le schede di valutazione presenti in struttura utilizzato modalità relazionali accoglienti e costruttive
Definire gli obiettivi di assistenza e il programma delle attività da realizzare	Identificare e programmare gli interventi assistenziali personalizzati per affrontare i bisogni dell'ospite	Definire, in collaborazione con l'equipe multidisciplinare, gli obiettivi assistenziali tramite la stesura del PAI. Programmare le attività assistenziali in base alle necessità e ai bisogni dell'ospite

Applicare gli interventi tecnici, relazionali ed educativi dal percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale adattandolo alla fase della malattia	Adattare gli interventi sulla base dei bisogni dell'ospite	Applicare gli interventi previsti previa informazione e consenso dell'ospite
Documentare sulla cartella infermieristica informatizzata l'assistenza erogata e i benefici della stessa	Utilizzare terminologia precisa e chiara (momento della giornata, circostanza, evento ecc)	Documentare gli interventi infermieristici sulla cartella informatizzata in uso all'interno dell' RSA utilizzando un linguaggio appropriato
Dopo condivisione tra il medico referente e il CPSI, informare la persona assistita sulle finalità e modalità di attuazione dei percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali	Instaurare un dialogo semplice ed efficace con l'ospite	Adattare la relazione e la comunicazione alle condizioni fisico-psichiche della persona, alle sue reazioni psicologiche, alla situazione del momento e al suo vissuto.
Organizzare i percorsi diagnostici, terapeutici e assistenziali	Programmare l'esecuzione degli esami prescritti rispettando le procedure e gli accordi esistenti con gli altri servizi	Preparare le persone ad eventuali procedure infermieristiche (prelievo ematico, posizionamento cvp) o accompagnarla in altri servizi per l'esecuzione di esami o visite specialistiche
Monitorare le reazioni cliniche ed emotive della persona assistita, gli effetti terapeutici dei trattamenti effettuati, rilevando precocemente i segni e i sintomi di eventuali effetti collaterali	Rilevare e segnalare gli effetti terapeutici dei farmaci somministrati e segni e sintomi degli effetti collaterali (alterazione dello stato di coscienza, dispnea, affaticamento, disorientamento spazio/tempo)	Monitorare le condizioni cliniche della persona assistita tramite la rilevazione dei parametri vitali
Attuare interventi assistenziali secondo i protocolli, per prevenire o trattare le complicanze	Applicare misure preventive e di trattamento di possibili complicanze tipo: lesione da pressione, infezioni urinarie o nosocomiali in genere, ulcere vascolari ecc..	Attento monitoraggio dei parametri vitali e la comparsa di segni e sintomi attraverso l'osservazione dell'ospite. Scambio di informazioni clinico assistenziali con l'equipe.
Identificare segni e sintomi di situazioni acute/croniche	Riconoscere e segnalare tempestivamente alterazione dei parametri vitali e alterazioni dello stato di coscienza	Rilevazione dei parametri vitali e applicazione di scale adeguate a monitorare lo stato di coscienza

Attuare interventi mirati a fronteggiare situazioni critiche, attivando tempestivamente il medico e gli altri professionisti dell'equipe	Contattare tempestivamente un medico se presente in struttura nel momento	Verificare la completezza e l'adeguatezza del materiale, delle apparecchiature e la conoscenza sia dei presidi che dei farmaci per far fronte all'urgenza
Gestire, in collaborazione con l'equipe assistenziale, la fase della dimissione della persona dal contesto della struttura	In collaborazione con l'equipe, identificare i bisogni assistenziali principali e possibili soluzioni in previsione del rientro al domicilio	Redigere la lettera di dimissione specificando eventuali indicazioni cliniche, diagnostiche e terapeutiche post dimissione

<b>FUNZIONE E ORGANIZZAZIONE</b>		
<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>ATTIVITA'</b>
Organizzare le attività assistenziali per le persone affidate tenendo conto delle esigenze, dei bisogni e del contesto di cura utilizzando in maniera ottimale le risorse disponibili del servizio	Gestire in maniera olistica l'ospite all'interno della Presidio	Organizzare e pianificare tutte le attività di vita quotidiane
Attribuire al personale di supporto, sulla base delle necessità assistenziali, le attività conformi al loro profilo	Redigere un piano di lavoro e farne prendere visione al personale di supporto	Attribuire e delegare mansioni e attività sulla base delle necessità dell'ospite
Interagire con i componenti dell'equipe facilitando i rapporti apportandone contributi costruttivi	Curare la comunicazione con il personale dell'equipe	Interagire tramite lo scambio di informazioni e di opinioni con ciascuna figura presente all'interno del Presidio
Intervenire costruttivamente nell'analisi e nella soluzione dei problemi evidenziati nell'organizzazione dell'assistenza	Comunicare la criticità in maniera costruttiva	Riportare punti di criticità riguardanti l'organizzazione dell'assistenza condividendoli in equipe

## **FUNZIONE FORMAZIONE E AUTOFORMAZIONE**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>	<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>ATTIVITA'</b>
Autovalutare il proprio livello di competenze professionale e segnalare i propri bisogni di formazione	Essere in grado di individuare i propri punti di forza e saper riconoscere i punti deboli	Attuare un'autovalutazione a inizio o metà del percorso per esporre al tutor clinico i propri bisogni di formazione. Individuare una soluzione per poter riempire le proprie carenze
Realizzare attività di autoformazione e documentare il percorso di apprendimento svolto		Redigere uno studio guidato qualora previsto dal piano di studi
Realizzare attività di guida per gli studenti e per gli altri operatori in formazione		Attivare il peer mentoring per studenti appena introdotti al nuovo setting